

# IL COMMENTO di Gianni Mazza\*

## La visita del Presidente...

E si adoperano infaticabilmente per realizzarla.

La crescita: il tuonante "Ri-bellatevi", ampiamente riportato dalle testate giornalistiche, non può che essere stimolo

di crescita. Noi volevamo sentirvi dire che questo, già motivo dominante dell'azione che da anni ci spinge a lottare quotidianamente per il bene di questa città e per la crescita dei nostri giovani.

La responsabilità: già l'essere scelti è di per se, una responsabilità. La presenza durante la visita al Villaggio dei Giovani, del prefetto Luigi Varratta e del Prefetto Mario Morcone, sono il segno tangibile che le Istituzioni ci sono... E ci sono vicine.

L'essere accompagnati dalle Istituzioni comporta necessariamente la responsabilità di un servizio sempre più attento, professionale, lungimirante.

E poi le parole del Presidente, quando dice che «I giovani non sono il simbolo, ma la strategia migliore per contrastare le mafie», non possono non essere responsabilizzanti. E' stato emozionante poter raccontare al Presidente del Senato, la storia di un'Associazione reggina che si impegna da anni al servizio dei giovani e che con la collaborazione dei soci, dei tanti volontari, degli adulti, delle imprese amiche, dei benefattori può continuare a fare del bene. Dirgli ciò che pensiamo, cioè che le marce, i raduni, i comizi e le assemblee di popolo sono eventi puntuali e sporadici, ma dietro ci vuole un lavoro capillare, fatto sui piccoli numeri, che metta al centro la persona; un lavoro

faticoso che, se non fosse alimentato dalla forza inesauribile della nostra fede, non riusciremmo a portare avanti.

Chissà il Presidente come sarà tornato a casa, quale immagine porterà con se, quale ricordo... Di certo possiamo dire di aver contribuito a fornire, nel nostro piccolo, un'immagine positiva di Reggio, fatta di giovani che ancora sognano e realizzano, fatta di fatti concreti, di cui uno di questi è il Villaggio dei Giovani, una realtà attivata in pochissimo tempo e messa subito a servizio del territorio, un luogo dove si decideva la morte, ma che adesso "Attendiamoci" ha potuto trasformare in luogo dove si sceglie la vita.

A noi, caro Presidente, ha lasciato una gran voglia di continuare su questa strada, la giusta carica per proseguire nella nostra sfida quotidiana: accompagnare i giovani lungo una vera e propria esperienza di Amicizia, per vincere le difficoltà relazionali proprie di quest' generazione sempre più abituata a contatti fugaci piuttosto che a rapporti significativi. Sfida che accettiamo coinvolgendo sempre più le istituzioni, le associazioni, le amministrazioni (così come è stato per la recente Fiera giovani, fiera reggina) e anche perché, Lei stesso ce l'ha detto e confermato, non siamo soli.

**\* Attendiamoci Onlus**

